



# COMUNE DI CARINARO

## DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

n. 43 del 13 APRILE 2010

**Oggetto: IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.) - PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE DI CONFERMARE, PER IL 2010, LE ALIQUOTE E LE DETRAZIONI DELIBERATE PER IL 2009**

L'anno **duemiladieci** e questo giorno **tredecim** del mese di **Aprile** alle ore **17.45** nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco **Dott. Mario Masi** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg:

		PRESENTE	ASSENTE
- Mario Masi	Sindaco	SI	
- Angelo Sglavo	Assessore	SI	
- Antonio Lisbino	Assessore		SI
- Paolo Sepe	Assessore	SI	
- Marianna Dell'Aprovitola	Assessore	SI	
- Maria Grazia de Chiara	Assessore	SI	
- Bruno Capoluongo	Assessore	SI	
	<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>1</b>

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **Salvatore Capoluongo**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18.8.2000 n°267, e dell'art. 39 dello statuto comunale che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.



# Comune di Carinara

SERVIZIO FINANZIARIO  
Ufficio di Ragioneria

## Proposta di delibera

**Oggetto: Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) – Proposta al Consiglio comunale di confermare, per il 2010, le aliquote e detrazioni deliberate per il 2009**

### Il Sindaco

**Visto** il D. Lgs. 30/12/1992, n°504 istitutivo dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) e successive modificazioni ed integrazioni;

**visto** l'articolo 1 – comma 156 – della Legge 27/12/2006, n°296 (Legge finanziaria 2007) che, modificando l'articolo 6 – comma 1 – primo periodo del D. Lgs. 30/12/1992, n°504, ha stabilito che la competenza a deliberare in materia di aliquote ICI passa dalla Giunta al Consiglio comunale;

**vista** la delibera consiliare n°6 dell'8/4/2009 con la quale venivano deliberate le aliquote I.C.I. per l'esercizio 2009;

**visto** l'articolo 1 – comma 1 – del D.L. 27/5/2008, n°93, convertito in legge 24/7/2008, n°126, che prevede, a decorrere dall'anno di imposta 2008, l'esclusione dall'imposta comunale sugli immobili delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo, ad esclusione degli immobili di categoria catastale A1 – A8 e A9 per le quali continua ad applicarsi la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo rapportata al periodo di utilizzo;

**ritenuto**, in relazione alla necessità di conciliare la complessiva pressione fiscale con l'esigenza di:

- ⇒ reperire i mezzi per assicurare, seppure in condizioni ragionevolmente minime, i vari servizi d'istituto;
- ⇒ assicurare l'equilibrio del bilancio 2010;
- ⇒ esercitare, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, la facoltà concessa dall'art. 2, comma 4, della legge 9 dicembre 1998, n. 431;

poter proporre al Consiglio comunale di confermare, per l'anno 2010, ai sensi delle norme prima richiamate, le aliquote e le detrazioni dell'imposta comunale sugli immobili deliberate per l'esercizio 2009;

**visto** l'art. 27, comma 8, della L. 448/2001 il quale stabilisce che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote d'imposta, compresa l'aliquota dell'addizionale, le tariffe dei servizi pubblici locali e i regolamenti, è stabilito alla data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

**considerato** che, successivamente, il comma 169 dell'articolo unico della legge 27/12/2006, n°296, ha previsto che *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*.

**visto e richiamato** l'articolo 1 – comma 7 – del D.L. 27/5/2008, n°93, convertito nella Legge 24/7/2008, n°126, confermato dal comma 30 dell'articolo 77/bis della Legge 133/2008, che **sospende**, a partire dal 29/5/2008, il potere di deliberare aumenti dei tributi locali per il triennio 2009/2011, ovvero fino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2001, fatta eccezione per la sola tassa sui rifiuti urbani (TARSU)

**visto** altresì l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'interno, d'intesa con il Ministero del Tesoro, del bilancio e delle programmazione economica, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali;

**considerato** che, con decreto del Ministro dell'Interno del 17/12/2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°3 del 5/1/2010, il termine per deliberare il bilancio di previsione per l'esercizio 2010 è stato fissato al 30 aprile 2010;

**considerato** altresì che, in ottemperanza al disposto di cui all'art.172, lettera e), del D.L.vo 267/2000, occorre allegare al bilancio di previsione 2009 le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

**vista** la deliberazione del Consiglio comunale n.6 dell'8/4/2009, esecutiva, con la quale vennero determinate e le detrazioni dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'esercizio 2009;

**sottopone** all'esame e per l'approvazione della Giunta comunale la seguente

### **PROPOSTA DI DELIBERA**

**Proporre** al Consiglio comunale di confermare, per l'anno 2010, ai sensi delle norme prima richiamate, le aliquote per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) nonché le riduzioni e le detrazioni nel modo seguente:

N.D.	Tipologia degli immobili	Aliquote ‰
1	Abitazione principale e sue pertinenze	4,50
2	Fabbricati rientranti nel gruppo "D"	6,50
3	Rimanenti immobili	6,50

**Proporre**, altresì, di determinare, per l'anno 2010, le riduzioni e le detrazioni di imposta, come da prospetto che segue:

n° d'ordine	Tipologia dell'immobile	Riduzione d'imposta (Annuale)	Detrazione d'imposta (Annuale)
1	Abitazione principale e sue pertinenze	0,00	103,29
2	Fabbricati rientranti nel gruppo "D"	0,00	0,00
3	Rimanenti immobili	0,00	0,00

Il Sindaco  
(dr. Mario Masi)

**PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000,  
N° 267**

Oggetto **Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) – Proposta al Consiglio comunale di confermare, per il 2010, le aliquote e detrazioni deliberate per il 2009**

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**  
 **Parere sfavorevole**

Carinaro, li 12/04/2010

Il Responsabile del Servizio  
(Arturo Barbato)

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**  
 **Parere sfavorevole**  
 **Parere irrilevante**

Carinaro, li 12/04/2010

Il Responsabile del Servizio  
(Arturo Barbato)

**PARERE DI CUI ALL'ARTICOLO 39 DELLO STATUTO COMUNALE**

In merito alla proposta di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 39 – comma 1 – dello statuto comunale, esprime **parere favorevole** in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Carinaro, li 12/4/2010

Il Segretario  
(dr.Salvatore Capoluongo)

## *La Giunta comunale*

**Vista** la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

**Ritenuto** di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione

Con votazione unanime favorevole espressa nei modi e forme di legge;

## **D e l i b e r a**

**Di approvare** la suesesa proposta di deliberazione, così come formulata dal Sindaco, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

**Dichiarare** la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267.